

# Chiesa e Storia



Rivista dell'Associazione Italiana  
dei Professori di Storia della Chiesa

Anno XIV (2024) n. 14

## Sommario

- **Valentino Bulgarelli**  
*Il riordino degli studi teologici nelle accademie cattoliche italiane*
- **Lothar Vogel**  
*Scuole teologiche evangeliche in Italia*
- **Francesco Bonini – Claudio Gentile**  
*Le discipline teologiche nelle Università italiane*
- **Sergio Tanzarella**  
*Lo studio della Storia della Chiesa in Italia*
- **Tiziano Conti**  
*Lo studio della Storia delle religioni tra storicità e meta-storia*
- **Giuseppe Pulcinelli**  
*Scuole rabbiniche e insegnamento superiore delle materie religiose ebraiche in Italia*
- **Paolo Trianni**  
*Lo studio teologico delle religioni nel contesto delle facoltà pontificie italiane fra XX e XXI secolo*
- **Paolo Merlo**  
*Studio della storia dell'ebraismo nelle Università italiane*
- **Celeste Intartaglia**  
*L'insegnamento della storia religiosa islamica in Italia*
- **Gaetano Sabetta**  
*Lo studio della Storia religiosa delle religioni non cristiane in Italia*
- **Macarena Crespo Álvarez**  
*Notas sobre la aceptación y posterior proceso de conversión de los judíos en la Península Ibérica de la Edad Media*
- **Rocco Salemme**  
*Prolegomeni storici per una riconsiderazione analettica della teologia scolastica barocca*
- **Marcello Grifò**  
*«A De-Vaticanised Catholicism and a De-Rationalised Protestantism». Riforma religiosa, emancipazione del clero e cattolicesimo nazionale italiano nella pubblicistica inglese della seconda metà del XIX sec.*
- **Ulderico Parente**  
*L'elezione di fra Bonaventura Gargiulo ofmcap. a vescovo di San Severo (1895-1896)*
- **Sara Ecolani**  
*Faith and Technology: The missionaries and their use of technology in the Third World (1950-1980)*

# Chiesa e Storia

Rivista dell'Associazione Italiana  
dei Professori di Storia della Chiesa



Redazione editoriale e amministrazione

Tau Editrice, Fraz. Pian di Porto, Via Umbria, 148 – 06059 Todi (PG), Tel. 075 8980433  
chiesaestoria@editricetau.com

Per l'acquisto del n. 14 (2024):

Ufficio Vendite - Tau Editrice S.r.l. - Via Umbria, 148 - 06059 Todi (PG)  
Tel.: 075 8980432 - Fax: 075 8987110 e-mail: chiesaestoria@editricetau.com

Prezzo del volume: € 35,00

Spedizione gratuita

Numeri arretrati: € 35,00

È vietata la riproduzione degli articoli senza il preventivo consenso  
del Direttore e dell'Editore

ISBN 979-12-5975-512-4 ISSN 2239-1975

Progetto grafico ed impaginazione: Tau Editrice - Todi (PG)

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 13 in data 17/05/2011

# Chiesa e Storia

Rivista dell'Associazione Italiana  
dei Professori di Storia della Chiesa



XIV  
(2024)



tau editrice

# Chiesa e Storia

Rivista dell'Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa

*Pubblicazione Annuale*

Anno XIV (2024) n. 14

*Direttore*

Luigi Michele de Palma

*Vice Direttore*

Giovanni Grosso

*Segretario di Redazione*

Angelo Giuseppe Dibisceglia

*Comitato Scientifico*

Alberto Bartola, Giuseppe Battelli, Franz-Xavier Bischof, Andreas Gottsmann,  
Esther Jiménez Pablo, Olivier Poncet, Alfredo Valvo, Paul van Geest

*Comitato di Redazione*

Alfonso Vincenzo Amarante, Fabio Besostri,  
Luigi Michele de Palma, Angelo Giuseppe Dibisceglia,  
Federico Gallo, Giovanni Grosso, Sergio Tanzarella

*Proprietario*

Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa

*Sede legale*

Piazza Santa Maria Maggiore, 5 - 00185 Roma

*e-mail:* aidpscroma@gmail.com

*Direttore Responsabile*

Filippo Lovison

*Direzione e Redazione Scientifica*

Piazza Santa Maria Maggiore, 5 - 00185 Roma

*e-mail:* biblio.chiesaestoria@gmail.com

*sito web:* www.storiadellachiesa.it

*Academia.edu:* Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa - Italia

La rivista «Chiesa e Storia» segue le procedure internazionali della *blind peer review*.

L'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha attribuito a «Chiesa e Storia» la qualifica di “rivista scientifica” per le Aree 10 e 11.

Il contenuto di «Chiesa e Storia» è indicizzato (completamente o parzialmente) o fatto oggetto di abstracts analitici nei seguenti strumenti di ricerca:

*Progetto Riviste online; Monumenta Germaniae Historica;*

*Regesta Imperii; «Rivista di Storia della Chiesa in Italia».*

La rivista è presente in Ebsco Publishing.

# Sommario

## I Sezione

### Lo studio delle discipline teologiche in Italia fra XX e XXI secolo

XVI Forum

Pontificia Accademia Alfonsiana

Roma 12-13 gennaio 2024

- 15 Luigi Michele de Palma, *Saluto introduttivo*  
19 Valentino Bulgarelli, *Il riordino degli studi teologici nelle accademie cattoliche italiane*  
33 Lothar Vogel, *Scuole teologiche evangeliche in Italia*  
49 Francesco Bonini – Claudio Gentile, *Le discipline teologiche nelle Università italiane*  
63 Sergio Tanzarella, *Lo studio della Storia della Chiesa in Italia*  
85 Tiziano Conti, *Lo studio della Storia delle religioni tra storicità e meta-storia*

## Tavola rotonda

- 103 Giuseppe Pulcinelli, *Scuole rabbiniche e insegnamento superiore delle materie religiose ebraiche in Italia*  
115 Paolo Trianni, *Lo studio teologico delle religioni nel contesto delle facoltà pontificie italiane fra XX e XXI secolo*  
133 Paolo Merlo, *Studio della storia dell'ebraismo nelle Università italiane*  
155 Celeste Intartaglia, *L'insegnamento della storia religiosa islamica in Italia*  
177 Gaetano Sabetta, *Lo studio della Storia religiosa delle religioni non cristiane in Italia*  
187 Federico Gallo, *Conclusioni*

**II Sezione**  
**Studi e Note**

- 193 Macarena Crespo Álvarez, *Notas sobre la aceptación y posterior proceso de conversión de los judíos en la Península Ibérica de la Edad Media*
- 219 Rocco Salemme, *Prolegomeni storici per una riconsiderazione analettica della teologia scolastica barocca*
- 267 Marcello Grifò, «*A De-Vaticanised Catholicism and a De-Rationalised Protestantism*». *Riforma religiosa, emancipazione del clero e cattolicesimo nazionale italiano nella pubblicistica inglese della seconda metà del XIX sec.*
- 307 Ulderico Parente, *L'elezione di fra Bonaventura Gargiulo ofmcap. a vescovo di San Severo (1895-1896)*
- 325 Sara Ercolani, *Faith and Technology: The missionaries and their use of technology in the Third World (1950-1980)*

**III Sezione**  
**Recensioni**

- 341 *Dizionario biografico dell'episcopato sardo*, vol. 3: *L'Ottocento*, a cura di Francesco Atzeni – Tonino Cabizzosu (Giovanni Grosso).
- 343 *Bari-Santiago-Bari. Il viaggio, il pellegrinaggio, le relazioni. Atti del Convegno internazionale di studi. Bari, 21 marzo 2019*, a cura di Rosanna Bianco (Ignacio García Lascurain Bernstorff).
- 345 Maria Bocci, *L'«anima cristiana» della contestazione. Gli studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore* (Carlo Pioppi).
- 351 *Il Concilio Vaticano I e la modernità*, a cura di Martin Baumeister – Andrea Ciampani – François Jankowiak – Roberto Regoli (Philippe Chenaux).
- 354 *Il Vaticano e la Turchia. Dall'Impero ottomano a Erdoğan*, a cura di Giorgio Del Zanna (Celeste Intartaglia).
- 358 *Luciano Gherardi. Un presbitero della Chiesa bolognese negli snodi civili ed ecclesiali del Novecento. Atti del convegno di Bologna e Marzabotto (3 e 12 ottobre 2019)*, a cura di Simone Marchesani (Giovanni Grosso).

- 361 Vincent Tabbagh, *Diocèse d'Évreux*; Henri Hours, *Diocèse de Clermont*; Jacques Madignier, *Diocèse de Mâcon*; Sandrine Legendre, *Diocèse de Troyes*, (Fasti Ecclesiae Gallicanae. Répertoire prosopographique des évêques, dignitaires et chanoines des diocèses de France de 1200 à 1500) (Nicola Gadaleta).
- 364 Federico Adinolfi, *Giovanni Battista. Un profilo storico del maestro di Gesù*; Adriana Destro – Mauro Pesce, *Il Battista e Gesù. Due movimenti giudaici nel tempo della crisi* (Renzo Infante).
- 371 Matteo Al Kalak, *Mangiare Dio. Una storia dell'eucarestia* (Angelo Lameri).
- 374 Simone Baiocchi, *Cantori romani. Musica sacra a Roma nei ricordi di Otello Felici, cantore pontificio* (Giovanni Antonio del Vescovo).
- 378 Fernando Bermejo-Rubio, *L'invenzione di Gesù di Nazareth. Storia e finzione* (Pierluigi Sguazzardo).
- 382 Claudio Campesato, *Allegoria modale. L'interpretazione allegorica dell'octoechos come ermeneutica liturgico-musicale nella Summa de officiis ecclesiasticis di Guglielmo di Auxerre* (Gaetano Magarelli).
- 385 Samuel Clarke, *Discorso sugli obblighi immutabili della religione naturale e sulla verità e la certezza della rivelazione cristiana*, a cura di Antonio Sabetta (Stefano Cavallotto).
- 388 Salvatore Della Pepa, *Il caso Rofrano (1581-1583). La restaurazione della giurisdizione vescovile nella diocesi di Capaccio dopo il Concilio di Trento* (Alex Criscuolo).
- 390 Giovanna Fiume, *Del Santo Uffizio in Sicilia e delle sue carceri* (Fabrizio D'Avenia).
- 398 Corinna Tania Gallori, *Alle origini di una leggenda: la messa di san Gregorio Magno tra testi e immagini* (Federico Gallo).
- 401 Christoph Marksches, *Il cristianesimo antico. Religiosità, stili di vita, istituzioni* (Rocco Ronzani).
- 403 Marina Montesano, *Ai margini del Medioevo. Storia culturale dell'alterità* (Anna Carfora).
- 406 Luca Perrone, *Banditi nelle Valli valdesi. Storie del XVII secolo* (Lothar Vogel).
- 408 Henryk Pietras, *Concilio di Nicea (325) nel suo contesto* (Giuseppe Germinario).
- 411 Adriano Prosperi, *Eresie* (Lothar Vogel).

- 415 *San Nicola 'metropolitano'. Arte e devozione per il Santo di Myra nella città metropolitana di Bari dall'XI al XXI secolo*, a cura di Antonella Ventura (Francesco Di Palo).
- 419 *Sistematica e tecnica nelle codificazioni canoniche del XX secolo*, a cura di Giuliano Brugnozzo – Jürgen Jamin – Sébastien Naonyir Somda (Federico Marti).
- 422 Sofia Boesch Gajano, *Res sacrae. Strumenti della devozione nelle società medievali* (Giovanni Grosso).
- 425 Angelo Caleca, *Al servizio dell'Italia e del Papa. Le tante vite di Bernardino Nogara (1870-1958)* (Federico Gallo).
- 430 Franco Cardini, *Iter, peregrinatio, passagium. Ripensare la crociata*, a cura di Christian Grasso – Giuseppe Ligato – Antonio Musarra – Luigi Russo (Kristjan Toomaspoeg).
- 433 Mario L. Grignani, *Propaganda Fide le missioni e le inchieste sulla schiavitù de facto degli indigeni in America Latina (1918-1922)* (Alessandro Recchia).
- 436 *I Monti di Pietà nel territorio di Ravennatensia: esperienze a confronto*, a cura di Maurizio Tagliaferri (Gaetano del Rosso).
- 440 *La Santa Sede, gli Stati Uniti e le relazioni internazionali durante il pontificato di Pio XII*, a cura di Roberto Regoli – Matteo Sanfilippo (Giuseppe Spagnulo).
- 442 *Le diocesi di Ascoli Satriano e Cerignola tra vecchio e nuovo secolo...*, a cura di Angelo Giuseppe Dibisceglia (Antonella Dargenio).
- 444 Raffaele Mellace, *La voce di Bach. Passioni, Oratori, Messe, Mottetti, Magnificat* (Gaetano Magarelli).
- 447 Luigi Mezzadri, *Benedetto XVI e la Chiesa incompiuta* (Stefano Cavallotto).
- 449 *Papa, non più papa. La rinuncia pontificia nella storia e nel diritto canonico*, a cura di Amedeo Feniello – Mario Prignano (Alessandro Recchia).
- 453 Ulderico Parente, *Don Tonino Bello (1935-1993). Una biografia* (Angelo Giuseppe Dibisceglia).
- 457 Bruno Fabio Pighin – Simon Ee Kim Chong, *Il primo istituto religioso clericale cinese. La Congregatio Discipulorum Domini fondata nel 1927 da Celso Costantini* (Gianni Criveller).
- 462 *Reliquie e sacre custodie in chiese e musei*, a cura di Antonello Ricco (Federico Gallo).

- 465 Marco Rochini – Giuliano Chiapparini, *Manuale di agiografia. Fonti, storia e immagini della santità* (Alfonso V. Amarante).
- 468 Luigi Rossi, *Sursum corda. Una cronaca lunga un secolo* (Antonio Costantino Pietrocola).
- 472 *Un concilio di oggi. Memoria, recezione e presente del Concilio di Firenze (1439-2019)*, a cura di Riccardo Burigana – Pierantonio Piatti (Giovanni Grosso).
- 477 *Ut turris. Il cardinale Nasalli Rocca tra le due guerre*, a cura di Simone Marchesani – Riccardo Pane (Giovanni Grosso).
- 479 *Violenza sacra, 1: Forme e manifestazioni nella prima età moderna*, a cura di Lucia Felici; *2: Guerra santa, sacrificio e martirio in età contemporanea*, a cura di Maria Paiano (Lothar Vogel).
- 484 Angelo Maria Vitale, *Da Egidio da Viterbo a Enrico Noris. Figure e temi della tradizione agostiniano-eremita tra Cinque e Seicento* (Federico Gallo).
- 487 Rui Zhang, *La missione del primo Legato pontificio Maillard de Tournon. All'origine delle relazioni tra Santa Sede e Cina (1622-1742)* (Flaminio Fonte).
- 488 Francesco Ansalone, *La historia di la vita miraculi & felichi morti di sanctu Franciscu di Paula nuovamente composta*, a cura di Giuseppe Lipari – Giovan Giuseppe Mellusi (Giovanni Grosso).
- 490 *Antiochia ed Efeso. Città del cristianesimo antico*, a cura di Dario Garribba – Marco Vitelli (Alfonso Michele Lotito).
- 494 Lorenzo Benedetti, *I mercanti e l'arcivescovo. L'affermazione dei greci ortodossi a Livorno durante l'episcopato di Francesco Guidi (1734-1778)* (Tommaso Maria Rossi).
- 496 Alfonso Cacciatore, *Amara è la festa. Il popolo e la sua pietà nella Settimana Santa e nella Pasqua aragonese* (Giovanni Antonio del Vescovo).
- 500 Guido Cariboni, *I cistercensi. Un ordine monastico nel medioevo* (Giovanni Grosso).
- 502 Giorgio Cavalli, *Angelo Giuseppe Roncalli cappellano militare nella Grande Guerra* (Nicola Neri).
- 506 Alessandro Ciciliani, *Il conclave del 1769. Clemente XIV e i Passionisti* (Fabio Besostri).
- 508 Francesco Di Palo, *Anellus Stellato fecit. L'Ecce homo di Lucera, i Misteri di Molfetta, il San Biagio di Ruvo e altre proposte per la scultura del primo Seicento in Italia meridionale* (Antonia Abbattista Finocchiaro).

- 513 *Diplomazia, religione, nazioni. La missione di pace delle Chiese cristiane nel XX secolo*, a cura di Matteo Luigi Napolitano (Nicola Neri).
- 519 Simona Durante, *L'attività di Padre Serafino Maria Potenza (1697-1763) attraverso i documenti d'archivio* (Giovanni Grosso).
- 522 Erminio Gallo, *Le relazioni ad limina dei vescovi di Trivento. Descrizione di una diocesi dal 1590 al 1883* (Giandrea de Antonellis).
- 525 Paolo Gaspari, *Preti in battaglia. Tra apostolato e amor di patria. I cappellani militari decorati*, I: 1915-1916; II: 1916; *Fronte alpino, Isonzo, cappellani di marina e caduti*, III: 1916-1917; *Nelle Alpi, sul Carso, in Macedonia, sull'Ortigara, Flondar, San Gabriele e Bainsizza*, IV: 1917; *Da Caporetto alla fine della guerra*, V: 1917-1918 (Nicola Neri).
- 529 *Il Cardinale Eugène Tisserant. Orientalista, Pastore, «Giusto tra le Nazioni» nel 50° anniversario della scomparsa (1972-2022)*, a cura di Bernard Ardura (Federico Gallo).
- 532 *Il Magistero di Giovanni Paolo I. Uno studio storico e teologico attraverso le carte d'archivio*, a cura di Stefania Falasca – Flavia Tudini (Fulvio Berti).
- 538 Luca Kocci, *Cristiani per il socialismo 1973-1984. Un movimento fra fede e politica* (Giuseppe Spagnulo).
- 541 Angelo Lameri, *Annibale Bugnini. Liturgia pastorale e riforma liturgica. Lezioni lateranensi* (Francesco Martignano).
- 546 *Le Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia (1872-2022). Case e opere*, a cura di Paola Cuccioli – Grazia Loparco (Angelo Giuseppe Dibisceglia).
- 548 *Le immagini sacre e la chiesa antica. Il secondo concilio di Nicea (787)*, a cura di Vito Limone – Claudio Moreschini (Alfonso Michele Lotito).
- 557 Martin Lutero, *Il nostro più grande tesoro. Scritti sul Sacramento dell'altare*, a cura di Antonio Sabetta (Lothar Vogel).
- 559 Antonio Musarra, *Urbano II e l'Italia delle città. Riforma, crociata e spazi politici alla fine dell'XI secolo* (Giovanni Grosso).
- 562 Egidio Nerone, *Dai Turchi bruciata. Alle origini del culto a Maria SS. Incaldana di Mondragone tra storia e tradizione* (Marco Papisidero).
- 566 *Secundum Evangelium Christi et vitam apostolicam. I Canonici Regolari dal Medioevo ai nostri giorni*, a cura di Bernard Ardura – Gert Melville (Giovanni Grosso).
- 568 Marcel Verhulst, *Francesco Scaloni (1861-1926). Son rôle fondateur en plusieurs pays et sa pensée pédagogique et sociale* (Thomas Anchukandam).

571 Cecilia Veronese – Francesco De Nicolo, *Giaquinto, Porta e le botteghe meridionali del Settecento* (Antonia Abbattista Finocchiaro).

**IV Sezione**  
**Attività sociale**

577 Nomine di nostri Soci  
579 Consiglio di Presidenza  
581 Notiziario flash  
583 Pubblicazioni  
599 Libri ricevuti

## Abstracts

**Valentino Bulgarelli, *Il riordino degli studi teologici nelle accademie cattoliche italiane*, p. 19-31.**

Nel contesto della Chiesa italiana insistono diverse istituzioni teologiche. Il presente contributo ne propone una valutazione complessiva, individuando pregi e criticità. La riflessione vuole mostrare la necessità di questi luoghi formativi per il futuro della chiesa. Mai come in questo momento, tali istituzioni, se opportunamente valorizzate, potrebbero essere strumenti fecondi al servizio del Vangelo e realizzare quell'auspicio che fu alla base dell'indizione del Concilio Vaticano II: trovare vie per mettere a contatto il Vangelo con il mondo contemporaneo.

Within the context of the Italian Church, there are several theological institutions. This essay proposes an overall assessment, identifying their merits and critical issues. The analysis aims to demonstrate their relevance for the future of the church. More than ever, if properly utilised, these institutions could become fruitful instruments in the service of the Gospel, fulfilling the wish that was at the heart of the Second Vatican Council: to find ways to bring the Gospel into contact with the contemporary world.

**Lothar Vogel, *Scuole teologiche evangeliche in Italia*, p. 33-48.**

Il contributo fornisce una panoramica delle scuole evangeliche di teologia in Italia dall'Ottocento fino a oggi. L'assenza della disciplina nelle università pubbliche ha facilitato la creazione, da parte delle diverse chiese evangeliche, di istituti teologici che non fossero considerati in partenza secondari rispetto ad altri. Una durevole progettualità accademica è riscontrabile nella Facoltà valdese di Roma, nell'Istituto avventista "Villa Aurora" di Firenze e nella Facoltà pentecostale di studi religiosi a Bellizzi. Nel loro insieme, le scuole teologiche evangeliche riflettono la pluralità delle chiese alle quali fanno riferimento.

This contribution gives an overview of the evangelical schools of theology in Italy from the 19th century to the present day. The absence of the discipline at public universities facilitated the creation, by the various evangelical churches, of theological institutes that were not immediately considered secondary to others. A stable academic orientation can be found in the Waldensian Faculty in Rome, the Adventist Institute "Villa Aurora" in Florence and the Pentecostal Faculty of Religious Studies in Bellizzi. Taken together, the evangelical theological schools reflect the plurality of the churches which they belong to.

**Francesco-Bonini – Claudio Gentile, *Le discipline teologiche nelle Università italiane*, p. 49-62.**

Le Facoltà di Teologia sono state soppresse definitivamente nell'Università italiana nel 1873. D'altra parte la Chiesa cattolica preferiva formare i sacerdoti senza alcun rapporto con lo Stato e le Facoltà avevano vita molto stentata. Dopo molti anni tuttavia nelle università cattoliche italiane, l'Università Cattolica di Milano e la LUMSA di Roma gli insegnamenti di teologia ricompaiono in aggiunta al piano di studi tabellare. Timide proposte di legge per istituire cattedre di ruolo non hanno successo. Recentemente tuttavia il sapere teologico è citato nelle nuove dichiarazioni di alcuni settori e vi sono due corsi di laurea magistrale con doppio titolo con Atenei ecclesiastici che erogano materie teologiche: un primo embrionale esperimento.

The Faculties of Theology were definitively abolished in Italian universities in 1873. On the other hand, the Catholic Church preferred to train priests without any relationship with the State and the Faculties had a very difficult life. After many years, however, in Italian Catholic universities, the Catholic University of Milan and the LUMSA of Rome, theology teachings reappear in addition to the tabular study plan. Timid legislative proposals to establish tenured professorships have not succeeded. Recently, however, theological knowledge is mentioned in the new declarations of some sectors and there are two master's degree courses

with double qualifications with ecclesiastical universities that provide theological subjects: a first embryonic experiment.

**Sergio Tanzarella, *Lo studio della Storia della Chiesa in Italia*, p. 63-84.**

L'articolo affronta la crisi dell'insegnamento di Storia della Chiesa e di Storia del cristianesimo sia nelle università italiane sia nelle accademie pontificie. Se nelle prime esso va scomparendo nelle seconde resta particolarmente marginale e legato ai manuali e ad una storia evenemenziale. Ciò è tanto più grave perché le nuove generazioni mancano totalmente anche della sola conoscenza della storia generale. L'insegnamento teologico resta così sospeso in un grave vuoto storico mentre la storia della Chiesa dovrebbe essere il luogo dei luoghi della teologia. L'autore propone una riforma della presenza della storia della Chiesa nello studio della teologia sia per quantità di ore sia per l'incontro con le fonti, sia per il compito di formare una coscienza storica e critica.

The article addresses the crisis of teaching Church History and History of Christianity in both Italian universities and pontifical academies. If in the former it is disappearing in the latter it remains particularly marginal and tied to textbooks and an eventmental history. This is all the more serious because the new generations totally lack even a knowledge of general history. Theological teaching thus remains suspended in a serious historical vacuum while church history should be the place of the places of theology. The author proposes a reform of the presence of church history in the study of theology both in terms of the amount of hours and the encounter with sources, and the task of forming a historical and critical consciousness.

**Tiziano Conti, *Lo studio della storia delle religioni, tra storicità e meta-storia*, p. 85-99.**

L'articolo propone una ricognizione sulla storia delle religioni così come viene pensata e insegnata nelle Università Pontificie romane sulla base di una riflessione di natura ermeneutica tesa ad esplorare il valore della storia, al di là di una trattazione meramente storicista e di storia delle religioni in dialogo con la fenomenologia dell'esperienza religiosa, che ne garantisca l'universalità, evitando così riduzionismi e particolarismi locali, valorizzando altresì la dimensione metastorica della stessa che ha un chiaro legame con la trascendenza che non può essere perso di vista. Si conclude con una panoramica su come oggi è presentato lo studio della storia delle religioni, facendone emergere rischi e opportunità.

The article proposes a study on the history of religions as it is thought and taught in the Roman Pontifical Universities on the basis of a hermeneutic reflection aimed at exploring the meaning of what is meant by history, beyond a merely historicist treatment and history of religions in dialogue with the phenomenology of religious experience that guarantees its universality, thus avoiding reductionism and local particularism, also enhancing the metahistorical dimension of religion which has a clear link with transcendence that cannot be lost sight of. It concludes with an overview of the study of the history of religions, highlighting its risks and opportunities.

**Giuseppe Pulcinelli, *Scuole rabbiniche e insegnamento delle materie religiose ebraiche in Italia*, p. 103-113.**

Il contributo intende inquadrare l'insegnamento scolastico superiore della religione ebraica in Italia. A partire da brevi accenni alla recente storia della presenza ebraica, e dell'origine dell'attuale insegnamento rabbinico in Italia, si descrivono le principali istituzioni contemporanee che si occupano della formazione dei futuri rabbini e di persone abilitate all'insegnamento della cultura religiosa ebraica. Così vengono descritti i cicli di studio con i relativi obiettivi formativi, e alcune semplici statistiche sul numero degli iscritti, rispetto a quello più ristretto di chi poi effettivamente raggiunge il titolo di studio (e per i rabbini l'ordinazione).

The contribution aims to outline the teaching of Jewish religion in higher education in Italy. Beginning with brief references to the recent history of the Jewish presence and the origins of current rabbinic teaching in Italy, it describes the main contemporary institutions responsible for training future rabbis and individuals

qualified to teach Jewish religious culture. The study cycles and their respective educational objectives are also described, along with some basic statistics on the number of enrolled students, compared to the smaller number of those who actually obtain a degree (and, for rabbis, ordination).

**Paolo Trianni, *Lo studio teologico delle religioni nel contesto delle facoltà pontificie italiane fra XX e XXI secolo*, p. 115-131.**

L'articolo intende ricostruire, sebbene in estrema sintesi, il processo storico che ha portato le religioni all'interno degli attuali piani di studio delle università statali italiane e di quelle pontificie. In particolare, l'attenzione viene posta su tre ambiti: le religioni (ebraismo, islam, induismo, buddhismo e taoismo); le scienze della religione e la teologia delle religioni. Un particolare risalto verrà dato al contributo fornito dal Concilio Vaticano II. Quest'ultimo, infatti, con documenti come *Nostra aetate* e *Dignitatis humanae*, ha fatto crescere in modo sensibile l'attenzione della Chiesa verso la pluralità religiosa.

The article intends to reconstruct, albeit in extreme synthesis, the historical process that brought religions into the current curricula of Italian state universities and pontifical universities. In particular, attention is placed on three areas: religions (Judaism, Islam, Hinduism, Buddhism and Taoism); the sciences of religion and the theology of religions. Particular emphasis will be given to the contribution provided by the Second Vatican Council. The latter, in fact, with documents such as *Nostra aetate* and *Dignitatis humanae*, has significantly increased the attention of the church towards religious plurality.

**Paolo Merlo, *Studio della storia dell'ebraismo nelle Università italiane*, p. 133-153.**

Il presente contributo contiene una breve esposizione sulla situazione degli studi di ebraistica nelle Università italiane dall'Unità d'Italia a oggi. Senza alcuna pretesa di esaustività, lo studio procederà illustrando alcune delle più rilevanti scuole di ebraistica dello Stato italiano, tralasciando quelle pertinenti alle istituzioni religiose. I momenti più significativi per lo studio dell'ebraistica in Italia si concentreranno in alcuni specifici periodi: i decenni successivi all'abolizione delle facoltà teologiche deliberata nel 1873, gli anni sottoposti alle restrizioni delle leggi razziali, lo sviluppo delle cattedre avvenuto negli anni '60 del secolo scorso con la ripresa degli insegnamenti di ebraico in molte sedi universitarie italiane.

This contribution provides a concise overview of the status of Hebrew and Jewish studies in Italian universities. While not aiming to be comprehensive, it focuses on most relevant centers for Hebrew and Jewish studies in Italy, excluding those affiliated with religious institutions. The study highlights pivotal periods in the development of the field: the decades following the abolition of theological faculties in 1873, the years impacted by racial laws, and the revival of Hebrew and Jewish studies in the 1960s.

**Celeste Intartaglia, *L'insegnamento della storia religiosa islamica in Italia*, p. 155-175.**

L'articolo comprende tre parti. Nella prima si intende verificare se il concetto di "storia religiosa" si possa applicare all'Islam, che presenta una peculiare caratteristica di intersecazione tra i vari aspetti della vita dell'uomo, non sempre facilmente riconoscibili. Nella seconda si presentano i principali punti di snodo della storia dell'Islam, evidenziando come nuove proposte metodologiche di ricerca siano utili al progredire degli studi. Infine, s'illustrano le varie modalità dell'affermarsi, nel primo Novecento, di una nuova tradizione di studi sull'Islam nell'Università italiana, segnalando gli Istituti che presentano oggi l'offerta formativa più articolata e aggiornata.

This article comprises three parts. First, it is to verify whether the concept of "religious history" can be applied to Islam, which has a distinctive characteristic of intersecting various aspects of human life that are not always easy to recognise. Second, the main turning points of Islamic history are presented, highlighting how new methodological research proposals are useful for the advancement of studies. Finally, the different modalities of the emergence of a new tradition of Islamic studies in Italian universities in the early 20th

century are also presented, pointing out the institutes that present the most articulate and up-to-date educational programs.

**Gaetano Sabetta, *Lo studio della Storia religiosa delle religioni non cristiane in Italia*, p. 177-186.**

L'articolo traccia la genesi della "storia nelle religioni" quale disciplina autonoma dotata di un suo status specifico con particolare attenzione allo studio della storia religiosa delle religioni non cristiane in Italia. Successivamente si sofferma sulla questione del metodo storico mettendo a fuoco il contributo di Pettazzoni e dei suoi successori alla disciplina. Con ciò chiude il cerchio su ciò che caratterizza lo studio storico delle religioni non cristiane: il rapporto dialettico esistente tra il suo oggetto di studio e il suo metodo di indagine, ovvero tra la religione e l'utilizzo di una ricerca induttiva tesa a comprendere il suo oggetto.

The article traces the emergence of the field of 'history in religions' as an autonomous academic discipline, with particular attention paid to the study of the religious history of non-Christian religions in Italy. Subsequently, the article considers the question of historical method, with particular attention to the contribution of Pettazzoni and his successors to the discipline. This provides a comprehensive overview of the defining characteristics of the historical study of non-Christian religions, namely the dialectical relationship between the object of study and the method of investigation. In other words, it elucidates the relationship between religion and the use of inductive research aimed at understanding its object.

**Macarena Crespo Álvarez, *Notas sobre la aceptación y posterior proceso de conversión de los judíos en la Península Ibérica de la Edad Media*, p. 193-218.**

L'autrice studia l'evoluzione delle relazioni tra la comunità ebraica e la monarchia, la Chiesa e la popolazione cristiana nel suo complesso durante il Medioevo nel Regno di Castiglia. In ambito religioso c'era un interesse particolare per la conversione degli ebrei. Lo studio analizza le due tendenze all'interno della Chiesa: quella dell'analisi e dell'insegnamento dei testi sacri e della possibilità per gli ebrei di raggiungere il vero Messia, e quella della pressione e dell'imposizione al popolo di Adonai di ricevere le acque del battesimo.

The author studies the evolution of the relationship between the Jewish community and the monarchy, the church and the Christian population as a whole during the Middle Ages in the Kingdom of Castile. There will be a special interest (in the religious sphere) in the conversion of the Jews. The study analyzes the two tendencies within the Church: one of analysis and teaching of the sacred texts and from them the possibility of the Hebrew to reach the true Messiah and the other of pressure and imposition on the people of Adonai to receive the waters of baptism.

**Rocco Salemme, *Prolegomeni storici per una riconsiderazione analettica della teologia scolastica barocca*, p. 219-265.**

«Il Barocco è stato un fenomeno culturale raggiunto da più strade parallele» scriveva nel 2003 Ezio Raimondi in riferimento all'ambito letterario: peccato che l'affermazione non trovi felice applicazione in campo teologico! Questo saggio si propone di tracciare delle coordinate storiche e di mettere in luce delle peculiarità intellettuali potenzialmente utili ad affrancare il Seicento e la sua Scolastica dall'ormai desueta ma comunque coriacea critica crociana, nonché dalla notevole, sospettosa distanza che separa l'epistemologia e il *modus theologandi* barocchi dal contemporaneo pensiero della fede.

«The Baroque was a cultural phenomenon reached by several parallel paths» wrote Ezio Raimondi in 2003, referring to literature. Unfortunately, however, this statement does not seem to find application in the field of theology! This essay has two goals in this regard. 1) To trace the historical coordinates, name the protagonists and highlight the intellectual peculiarities useful to protect the seventeenth century and its Scholasticism from the harsh criticism of Benedetto Croce. 2) To try to shorten the considerable and

suspicious distance separating Baroque epistemology and *modus theologandi* from contemporary faith thought.

**Marcello Grifò, «A De-Vaticanised Catholicism and a De-Rationalised Protestantism». *Riforma religiosa, emancipazione del clero e cattolicesimo nazionale italiano nella pubblicistica inglese della seconda metà del XIX sec.*, p. 207-306.**

Il Cattolicesimo nazionale italiano rimane ancor oggi una pagina trascurata di storia ecclesiale napoletana. Attraverso le pagine della pubblicistica in lingua inglese il presente contributo si ripropone di ripercorrerne la storia e le istanze più significative. Tra esse la richiesta di un ampio coinvolgimento del clero di base e del laicato nei processi decisionali; l'opzione espressa in favore di una liturgia più "razionale" e in lingua volgare; il sostegno accordato all'idea di una completa autonomia della Chiesa e dello Stato nei rispettivi ambiti e la decisa azione conciliarista in vista della convergenza delle energie di tutti verso l'obiettivo della costruzione del nuovo Stato nazionale.

Italian national Catholicism remains even today a neglected page of Neapolitan ecclesial history. Through the pages of English language publications this contribution aims to retrace its history and the most significant instances. Among them the request for broad involvement of the "low" clergy and the laity in decision-making processes; the option expressed in favor of a more "rational" liturgy and vernacular one; the support given to the idea of a complete autonomy of the Church and the State in their respective spheres and the decisive conciliarist action in view of the convergence of everyone's energies towards the objective of building of the new national State.

**Ulderico Parente, *L'elezione di fra Bonaventura Gargiulo ofmcap. a vescovo di San Severo (1895-1896)*, p. 307-324.**

L'articolo illustra la nomina di monsignor Bonaventura Gargiulo, cappuccino e giornalista, a vescovo di San Severo, indicando il lungo itinerario per il rilascio del regio *exequatur* ed evidenziando le ragioni alla base della sua scelta da parte della Santa Sede. La ricostruzione si basa sia su documentazione archivistica che su fonti a stampa nel quadro dei rapporti tra Stato e Chiesa alla fine del pontificato di Leone XIII.

The article illustrates the appointment of Monsignor Bonaventura Gargiulo, Capuchin and journalist, as bishop of San Severo, indicating the long itinerary for the release of the royal *exequatur* and highlighting the reasons behind his choice by the Holy See. The reconstruction is based on both archival documentation and printed sources in the context of the relations between State and Church at the end of the pontificate of Leo XIII.

**Sara Ercolani, *Faith and Technology: The missionaries and their use of technology in the Third World (1950-1980)*, p. 325-337.**

Il saggio affronta il nesso tra tecnologia e attività dei missionari cattolici nel Novecento, e si propone di mostrare come lo sviluppo industriale e tecnologico abbia progressivamente trasformato il modo di lavorare dei missionari. A partire dagli anni Cinquanta, essi hanno infatti sempre più integrato la tecnologia nei loro servizi quotidiani, giungendo a conciliarla con la loro sensibilità religiosa e trovando così nelle sue molteplici applicazioni (attrezzature sanitarie, voli in aereo, innovazioni nel servizio di cucina) un mezzo fondamentale per adempiere alla propria opera di carità.

The present paper focuses on the link between technology and the activity of Catholic missionaries in the XX century, and aims to show how industrial and technological development progressively transformed the way missionaries worked. Since the 1950s, in fact, they increasingly integrated technological devices into their

daily services, finding in their many applications (sanitary equipment, flights, new kitchenware) a fundamental means to fulfill their charity work.